Spiriti malsani o lo Spirito Santo?

dal blog del sito *Orthodox England*, 17 luglio 2022

"*La Russia e la sua Chiesa ortodossa pensano di essere le più sante e tradizionaliste, ma guarda come si accumula la corruzione nella loro nazione! Non solo ci sono dei tassi tra i più alti al mondo per alcolismo e aborto, ma sono anche tra i primi cinquanta paesi per tasso di omicidi, non importa quanti vescovi o sacerdoti abbiano*".

Opinione vista sui social media

Sospetto che l'autore di queste parole sia un neofita che ha appena avuto la sua prima disilllusione. Se ha fede sopravvivrà, come accadrà dopo tutte le disillusioni a venire. Se non vuoi essere disilluso, è molto importante sbarazzarti delle tue illusioni il prima possibile. Se sei ancora lì dopo cinquant'anni, allora va tutto bene. Dopotutto, l'Ortodossia non riguarda il "diventare ortodossi", ma il rimanere ortodossi.

Prima di tutto, la sua "santa Russia" è una traduzione errata di santa Rus', dove Rus' significa tutti coloro che confessano la fede ortodossa russa, ovunque vivano. Non si deve confonderlo con lo Stato russo, né prima della rivoluzione, né dopo la rivoluzione, né con lo Stato post-sovietico. Questo giovane menziona la santa Rus' (anche se io preferisco il termine "Rus' ortodossa"): il termine si riferisce all'ideale di santità, che è comunque un vero obiettivo di poche persone, direi, di circa una su cento.

Pertanto, ci sono 200 milioni di ortodossi nominali nel mondo, e di questi circa il 75% è composto da ortodossi russi. Tuttavia, solo circa 1 su 100 appartiene effettivamente alla santa Rus', cioè crede e lotta per la realtà della santità dell'Ortodossia russa. Allo stesso modo, su circa 20 milioni di ortodossi romeni (ortodossi russi e romeni insieme rappresentano l'85% del totale nominale), solo l'1% circa appartiene alla santa Romania e le stesse proporzioni valgono per la santa Grecia, la santa Serbia, la santa Bulgaria, la santa Georgia e tutte le Chiese locali ancora più piccole, ecc. (Tuttavia, nei miei lunghi viaggi nel mondo ortodosso, farei un'eccezione, la Moldova, dove a mio avviso forse ben 4 su 100 cercano la "santa Moldova").

Possiamo quindi dire che solo circa due milioni di ortodossi confessano attivamente e quindi cercano l'ideale cristiano ortodosso di santità, cioè hanno una vera fede. Nei paesi della diaspora, dove anche gli ortodossi nominali raramente costituiscono più dell'1% della popolazione, metterei quindi il numero di coloro che appartengono alla santa Rus', alla santa Romania, alla santa Bulgaria ecc., o del resto alla santa Inghilterra, santa Francia, santa Italia ecc, a circa 1 su 10.000 tra la popolazione.

Qui affermiamo che l'unica fede che ha la santità come suo ideale è il cristianesimo ortodosso. Questo è a causa della nostra confessione dello Spirito Santo, che è unica per esso, che può cambiarlo da una semplice religione sponsorizzata dallo Stato o istituzionale a vera fede. Così, la religione del cattolicesimo ha sostituito allo Spirito Santo una specie di pia obbedienza morale al suo sapa. La religione protestante ha sostituito lo Spirito Santo con la *pruderie* sfacciata di una camicia di forza moralista puritana, in cui il peccato sessuale è virtualmente l'unico tipo di peccato. Anche le altre religioni hanno i loro ideali. L'Islam ha come ideale che esiste un solo grande Dio, l'induismo panteistico che ci sono migliaia di dei, il buddismo ha la meditazione come ideale per raggiungere il 'nirvana' ecc.

Tuttavia, in tutta onestà verso i non ortodossi, anche la maggioranza dei cristiani ortodossi, come si può particolarmente vedere tra alcuni alti membri del clero, ha sostituito la mera "religione", l'istituzionalismo sponsorizzato dallo Stato, allo Spirito Santo e alla fede. A volte c'è poca differenza tra loro. Un sostituto "ortodosso" preferito è il nazionalismo. Il giovane citato sopra ha visto chiaramente questo sostituto tra alcuni e ora sembra sulla buona strada per negare l'esistenza della santa Rus'! Forse è ossessionato dal nazionalismo di qualcun altro, il nazionalismo americano, per esempio. Un altro sostituto "ortodosso" preferito dello Spirito Santo è il fariseismo, con le sue osservanze rituali e il culto della cieca obbedienza ai guru settari anti-spirituali e anticristiani, di solito di rango clericale.

La combinazione di queste due deviazioni, nazionalismo e fariseismo, è il peggiore di tutti i mondi. Ho visitato l'Ucraina molte volte negli ultimi anni, dopo essere stato nominato rappresentante missionario della ROCOR per l'Europa dal defunto metropolita Hilarion (Kapral). (Questo era ai tempi della vecchia Chiesa prima di Trump). In Ucraina ho visto

esattamente quello spirito uniate che vi esiste da tempo. Fondamentalmente: finché il rito è lo stesso, non importa niente. 'Gloria all'Ucraina' – quanto a Dio, non ha importanza. Oggi preghiamo per Kirill, domani per Francesco, il giorno dopo per Filaret, il giorno dopo per Epifanij e poi... per l'Anticristo. Ma il rito è lo stesso. Non importa nient'altro. Ecco perché ci sono così tante "Chiese" in Ucraina. Per quanto riguarda lo Spirito Santo, alcuni di loro chiaramente non hanno ancora sentito parlare di lui, ed è per questo che stanno uccidendo la propria gente.

Tuttavia, in tutta onestà verso l'1% dei "santi ucraini", che affronta l'inimicizia del 99%, la loro situazione non è meglio di quella in Russia. Dopotutto, sono stati dei vescovi russi a perseguitare san Giovanni di Kronstadt, che alla fine riuscì a cambiare l'atteggiamento molto decadente nei confronti della comunione prima della rivoluzione. Quei vescovi lo nominarono rettore della chiesa da lui stesso fondata dopo "solo" 40 anni di sacerdozio! Un altro san Giovanni, san Giovanni di Shanghai e dell'Europa occidentale (come lo abbiamo sempre chiamato qui), fu privato della sua sede e processato a San Francisco, non da ariani, iconoclasti, papisti, turchi, comunisti, nazisti o ecumenisti, ma dai suoi stessi vescovi della ROCOR: ho conosciuto alcuni di loro, ed erano ancora impenitenti all'inizio degli anni '90. Le loro persecuzioni e molestie portarono san Giovanni alla sua morte prematura.

Ma entrambi stavano solo seguendo le orme di un terzo san Giovanni, san Giovanni Battista. E sappiamo cosa gli è successo. Ma non dobbiamo disperare. Solo nelle ultime sei settimane le icone di San Giovanni di Kronstadt (nella chiesa di San Giovanni a Colchester) e di San Giovanni Battista (nella cattedrale patriarcale russa di Kensington) hanno sprigionato miro. Tutti gli ortodossi (se solo tutti l'avessero visto) che hanno visto l'ottimo film "L'uomo di Dio", o che hanno letto l'eccellente Vita di san Nettario di Sotos Chrondopoulos, sapranno di cosa sto parlando.

Molto semplicemente: chi ha chiesto la crocifissione di Cristo? I capi dei sacerdoti, gli intellettuali ("scribi") e gli auto-nominati giusti ("farisei"). Tale è la sorte di tutti noi, essere processati dallo stesso Caifa per essere stati dei veri ortodossi. E questo lo ricordiamo soprattutto oggi, quando ricordiamo come i Martiri Imperiali furono traditi proprio da granduchi, illustri aristocratici, generali, uomini d'affari...

Ricordo una conversazione nel 1980 con il compianto padre Alexander Schmemann sull'episcopato all'interno dell'allora Russia sovietica. Aveva semplicemente risposto a una mia domanda su di loro: "Metà di loro sono santi e l'altra metà sono ladri". Ricordo più tardi un giovane che veniva dall'Europa dell'Est. Fu subito nominato sacerdote, anche se solo perché parlava russo e sapeva adulare. Si mise a molestare apertamente le donne della parrocchia e rubò ingenti somme di denaro dalla sua chiesa, facendo fuggire tutti con la sua condotta scandalosa. Per questo gli fu conferito un premio dopo l'altro dal suo vescovo. Avrebbe dovuto essere deposto più volte (è così pure, francamente, il suo vescovo). Ma, invece, anche il suo vescovo ricevette riconoscimenti, nonostante avesse distrutto la sua diocesi ordinando e incoraggiando una tale figura e deponendo altri.

Il problema oggi è che, poiché molti sacerdoti anziani non hanno autorità – perché non c'è presenza dello Spirito Santo tra loro – conoscono solo un autoritarismo duro e punitivo. La ricerca tra i carrieristi non è per lo Spirito Santo, ma per denaro (corruzione), gloria (potere) e perversione. Tutto questo denaro, vanagloria e depravazione – sono gli stessi ideali della

maggior parte della vita politica occidentale contemporanea, in cui entrano sempre più spesso solo coloro che hanno fallito nel mondo reale e cercano denaro e potere oppure sono pervertiti. Nessuno di loro ha ancora sentito la frase: 'Tuo è il regno, tua è la potenza e la gloria'.

Qui non possiamo non citare il vero problema, l'omosessualizzazione dell'episcopato ortodosso negli ultimi cinquant'anni. Sebbene siano sempre esistite tristi eccezioni, per esempio nella Russia del XVI secolo (quando erano chiamati "sodomiti") o nella Russia del XIX secolo, il loro numero è ora cresciuto ovunque. Dei 1.000 vescovi ortodossi nel mondo (devo averne incontrati circa 100 negli ultimi cinquant'anni), il 20% – 30% di loro potrebbero essere omosessuali. Così, i greci parlano di "mafia color lavanda", i russi di "mafia azzurra" e gli americani semplicemente di "mafia gay". (Grazie a Dio finora ci sono stati solo due esempi di vescovi pedofili, uno in Francia e uno in Nord America). Conosciamo seminaristi di tipo molto conservatore che si sono mostrati apertamente omosessuali e tuttavia anni dopo sono stati ordinati e ora sono consacrati. Il problema tra questi è anche la loro spaventosa gelosia e quindi la persecuzione nei confronti del clero sposato che ha figli, che loro non possono avere. L'ultimo scandalo della Chiesa greca d'America non fa che confermarlo. Tale è il pericolo di essere "primi senza eguali".

Sì, la fine del mondo sta arrivando. Verrà il momento in cui nessuno di noi potrà più andare in chiesa e non ci saranno più sacramenti. Poi verrà la fine, a causa dei narcisisti, che 'si amano' e sono spiriti 'malsani'. Era tutto predetto:

"*Devi anche sapere che negli ultimi tempi verranno momenti difficili. Gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, senza religione, senza amore, sleali, maldicenti, intemperanti, intrattabili, nemici del bene, traditori, sfrontati, accecati dall'orgoglio, attaccati ai piaceri più che a Dio, con la parvenza della pietà, mentre ne hanno rinnegata la forza interiore. Guardati bene da costoro!*"

(2 Tim 3:1-5)

"*Così noi possiamo gloriarci di voi nelle Chiese di Dio, per la vostra fermezza e per la vostra fede in tutte le persecuzioni e tribolazioni che sopportate*".

(2 Ts 1:4)